

N° 55

N°

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 29 SETTEMBRE 1916

---



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 29 SETTEMBRE 1916.

---

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Andria.

Il Segretario dà lettura del verbale del 28 Settembre che è approvato. Legge poi lettera dell'Avv. Ciolina con la quale s'impegna per una produzione di L.2.000.000 per ciascuno dei due primi esercizi di gestione dell'Agenzia Generale di Aquila, accettando che sia portato il rap- pel del 5% sulla produzione eccedente L.1.500.000 per cia- scun anno. Comunica anche che il Sig. Musatti, attuale di- rigente dell'Agenzia Generale di Roma ha chiesto, con let- tera in data 28 corr. che esibisce, di concorrere in nome proprio alla concessione dell'Agenzia Generale di Roma.

Il Comitato nel prenderne atto delibera che sia invitato per l'indomani (30) per conferire al riguardo.

E' introdotta quindi il Sig. Giacomo Alatri, al- tro aspirante alla concessione dell'Agenzia Generale di Roma il quale dopo aver esposto nelle linee generali il suo programma di organizzazione che dice sarebbe facilitato dalle relazioni che la Ditta Jacob V. Alatri della

quale fa parte, ha nel Lazio per il commercio dei tessuti; osserva che la misura di provvigioni tanto di acquisto che d'incasso, e specialmente quest'ultima dell'1,50%, sia troppo bassa per poter far fronte alle spese per ottenere buoni risultati di lavoro, anche per la maggior larghezza di compensi che al riguardo usa generalmente la concorrenza.

A richiesta del Presidente dichiara che la rappresentanza che ha la Ditta, da oltre 40 anni dell' "Anonima Incendio di Torino", potrà essere da lui facilmente abbandonata, per quanto sia di opinione che altri rami di assicurazione, come anche quello già a lui affidato dalla Cassa Nazionale Infortuni, possano giovare più che nuocere al lavoro pel ramo vita. Ciò premesso <sup>non</sup> crede che l'impegno di produzione annuale possa superare L.8.000.000. In seguito però a vive esortazioni del Direttore Generale e di qualche Componente il Comitato, ed alle dichiarazioni del Presidente che gli impegni che si assumono debbono intendersi subordinati alle condizioni generali del Paese sempre quando torneranno allo stato normale; dichiara che assumerebbe impegno di produzione di L.10.000.000 nel 1917, e L.12.000.000 nel 1918.

E' quindi introdotto il Comm. G. Montefiore, attuale titolare dell'Agenzia Generale di Roma, che a richiesta del Presidente sui suoi intendimenti circa la rinnovazione della concessione, dato che il disposto del capitolato fa divieto ai titolari delle Agenzie Generali del

l'Istituto di rappresentare altre Compagnie di assicurazione per altri rami, dichiara che, venuto a sua conoscenza, per comunicazione avuta da persona autorevole appartenente all'amministrazione dell'Istituto stesso, che l'Istituto abbia intenzione di gestire in economia l'Agenzia Generale di Roma, non credette di poter più aspirare alla rinnovazione della concessione, ed assunse la rappresentanza per l'Italia delle due Compagnie francesi "Prevoyance" (infortuni) e "Le Phénix" (incendio); alle quali rappresentanze non intende ora di rinunciare in cambio dell'Agenzia Generale per Roma dell'Istituto. Dichiara che non chiese l'autorizzazione per tali rappresentanze poichè era preparato alla non rinnovazione della concessione per le ragioni su accennate; peraltro non mancò di comunicare verbalmente al Direttore Generale ed ai Signori Componenti il Comitato, ed in linea riservata e personale, di avere assunta la rappresentanza delle due Compagnie francesi.

Prima di allontanarsi raccomanda l'istanza per la concessione dell'Agenzia Generale di Roma avanzata dal Sig. R. Musatti; dirigente dell'Agenzia stessa.

E' quindi introdotto il Sig. Paoletti, accompagnato dal Sig. Coen, aspirante alla concessione della stessa Agenzia Generale.

Dopo brevissima discussione, e in seguito a qualche schiarimento su quanto dispone il Capitolato, accettando senza riserve le misure di provvigioni di acquisto

del 50% e d'incasso dell'1,50% si dichiara disposto ad assumere impegno per L.12.000.000 di produzione per ciascuno dei primi due esercizi della concessione (1917-1918).

Sono quindi introdotti; il Sig. Benini aspirante all'Ag<sup>en</sup>zia Generale di Cremona, il Sig. R. Soldi Presidente del Monte di Pietà di Cremona ed il Sig. Montani attuale titolare di quella Ag<sup>en</sup>zia Generale; i quali dichiarano di aver preso accordi tra loro perchè assuma la qualità di titolare dell'Ag<sup>en</sup>zia Generale di Cremona il Benini, con l'appoggio per la parte amministrativa del Monte di Pietà, affidando la direzione del lavoro di organizzazione e produzione al Sig. Montani.

Assumerebbero l'obbligo di produzione di Lire 1.500.000 per il 1917, e di L.2.000.000 per il 1918, con un rappel del 5% sulla produzione eccedente L.1.000.000 nel primo esercizio e L.1.500.000 nel secondo esercizio.

Prendono infine atto delle misure di provvigioni di acquisto 50% e d'incasso 2% e che la cauzione a prestarsi debba essere di L.30.000.

IL PRESIDENTE

F. SEGRETARIO

*F. C. Carafa*

*F. V. Magaldi*